

FONDAZIONE ARTOS
Comune di Caronno Pertusella (VA)

Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria (art. 36, comma 8, D.Lgs. n. n. 50 /2016) e per l'affidamento di incarichi professionali.

SOMMARIO

Premesse	2
SEZIONE I	3
AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	3
1. Ambito e modalità di applicazione	3
2. Rapporti con le fonti normative comunitarie e nazionali	3
3. Soglie di riferimento e procedure di selezione applicabili	3
4. Determina a contrarre e Responsabile del Procedimento	5
5. Affidamento diretto	5
6. Procedura negoziata previa consultazione di operatori economici individuati sulla base di elenchi interni di operatori economici o indagini di mercato	6
7. I requisiti generali e speciali	7
8. Durata del contratto	7
9. Stipula del contratto ed esecuzione	7
SEZIONE II	9
AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	9
Allegato: Linee Guida ANAC n. 4	10

Premesse

- a) in data 28.12.2006 il Comune di Caronno Pertusella ha costituito la Fondazione di partecipazione denominata Fondazione Artos (di seguito la "Fondazione"), di cui è fondatore unico;
- b) in data 16.07.2007, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 7836, la Fondazione è stata iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche ed in quanto dotata di personalità giuridica è giuridicamente soggetto di diritto privato con natura di organismo di diritto pubblico, avendo scopi e finalità di carattere pubblico ed essendo interamente controllata dal Comune di Caronno Pertusella (in seguito il "Comune");
- c) scopo della Fondazione è operare senza scopi di lucro, perseguendo finalità di solidarietà sociale nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, sociali ed economiche;
- d) nello specifico, la Fondazione eroga servizi di interesse pubblico, attualmente affidati con modalità *in house providing* dal Comune in base ad una convenzione stipulata in data 30.04.2015 per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili sul territorio comunale;
 - trasporto di anziani e disabili, anche al di fuori del territorio comunale;
 - servizio di assistenza educativa rivolto a minori ("gestione Spazio Artos");
 - sostegno per il diritto allo studio agli alunni con disabilità;
 - servizio di pre-scuola per la scuola materna e il primo ciclo della scuola primaria;
 - servizio post-scuola per il primo ciclo della scuola primaria;
 - campi estivi della scuola materna e della scuola primaria e secondaria (prima e seconda media);
 - Gestione asilo nido.
- e) in quanto organismo di diritto pubblico la Fondazione, per le attività svolte, è soggetta alle norme dettate, per i settori ordinari, dal D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (in seguito anche denominato semplicemente "Codice");
- f) gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie sono disciplinati dall'art.36 del Codice;
- g) l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) con delibera n.1097, del 26 ottobre 2016 ha pubblicato le Linee Guida n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità ai sensi dell'art. 36 comma 7 del Codice e, successivamente, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 (in seguito: le "Linee Guida");
- h) con il presente Regolamento il Consiglio di Amministrazione della Fondazione intende dare attuazione alle indicazioni contenute nelle Linee Guida, disciplinando le concrete modalità di acquisizione di lavori, servizi e forniture ex art. 36 del Codice.
- i) il Consiglio di Amministrazione intende altresì adottare criteri per l'affidamento di incarichi professionali non costituenti appalto, mediante contratti d'opera, nel rispetto del canone

costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) e dei principi generali dell'azione amministrativa.

SEZIONE I

AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

1. Ambito e modalità di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per la formazione, la stipulazione e l'esecuzione da parte della Fondazione Artos (di seguito la "Fondazione") di contratti di lavori, servizi e forniture rientranti nell'ambito del settori speciali normati dal Titolo VI della Parte II del Codice di importo inferiore alle soglie comunitarie definite dall'art. 35 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione effettua una costante ricognizione del fabbisogno della Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e delibera periodicamente in merito alla necessaria pianificazione e programmazione degli investimenti e delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture, in considerazione dell'esigenza di concorrere, in modo coordinato ed in sinergia con l'Amministrazione controllante e con gli altri organismi dalla medesima partecipati o controllati, al perseguimento delle finalità di interesse pubblico generale di cui al proprio Statuto ed in coerenza con gli strumenti generali di programmazione del Comune.

E' fatta salva la facoltà della Fondazione di non svolgere le procedure di affidamento a mezzo della propria struttura organizzativa, ma di ricorrere - anche in via ordinaria - a piattaforme pubbliche di e-procurement e altri strumenti, quali offerti dal Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. - realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip S.p.A. (MePA), o da ARCA - Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A. (NECA), anche avvalendosi in tali contesti di convenzioni, accordi quadro e/o di servizi di centrale di committenza o di stazione unica appaltante.

Non rientrano nell'applicazione del presente Regolamento, in quanto esclusi dall'applicazione del codice, i contratti di appalto e concessione di servizi di cui all'art. 17 del Codice.

Non rientrano, altresì, nell'applicazione del Regolamento le spese minute, che per loro natura ed importo minimale sono effettuabili con pagamento in contanti, tali presumendosi le spese di importo inferiore ad Euro 500.

2. Rapporti con le fonti normative comunitarie e nazionali

La Fondazione impronta le procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi e forniture ai criteri di cui all'art. 30 del Codice e comunque mediante le modalità, gli ambiti di applicazione, i principi, le disposizioni e i procedimenti previste dalle leggi in materia.

Le disposizioni del presente regolamento vengono applicate in via integrativa rispetto al Codice e alle prevalenti fonti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici.

3. Soglie di riferimento e procedure di selezione applicabili

La Fondazione procede ad affidamenti con le seguenti opzioni, in relazione al valore del contratto.

La tabella seguente riporta le sottosoglie di riferimento, le modalità di selezione, i riferimenti interni al Regolamento stesso e alla normativa:

sottosoglie	importi in Euro (*)		Riferimento al D.Lgs.50/2016, procedura applicabile e articolo del Regolamento
LAVORI			
A)	0	< 150.000	affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 5 del Regolamento) –con consultazione di n. 3 operatori per importi \geq 40.000 Codice art. 36 co. 2, lett. a); Linee Guida punto 4
B)	150.000	< 350.000	procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 (dieci) operatori economici (art. 6 del Regolamento) Codice art. 36 co. 2, lett. b); Linee Guida punto 5
C)	350.000	< 1.000.000	procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 (quindici) operatori economici, ove esistenti (art. 6 del Regolamento) Codice art. 36 co. 2, lett.c); Linee Guida punto 6
D)	1.000.000	< 5.548.000	procedure ordinarie disciplinate dal Codice Codice art. 36 co. 2, lett.c); art. 60 e ss.
SERVIZI/FORNITURE			
E)	0	< 40.000	affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 5 del Regolamento) – preferibilmente con consultazione di n. 3 operatori per importi > 10.000 Codice art. 36 co. 2, lett. a); Linee Guida punto 4
F)	40.000	< 221.000	procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 (cinque) operatori economici (art. 6 del Regolamento) Codice art. 36 co. 2, lett. b); Linee Guida punto 5

(*) Gli importi delle soglie indicate devono intendersi automaticamente adeguati a quanto previsto dall'art. 35 comma 3 del Codice, essendo periodicamente rideterminati con provvedimento della Commissione Europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il calcolo del valore stimato è basato sull'importo totale pagabile al netto dell'IVA. Il calcolo tiene conto dell'importo stimato massimo, ivi compreso il c.d. "quinto d'obbligo" e qualsiasi forma di eventuale proroga o rinnovo del contratto, secondo le indicazioni di cui all'art. 35 del Codice relativamente alla categoria merceologica di riferimento.

La scelta del metodo di calcolo per il calcolo del valore stimato di un appalto non può essere fatta con l'intenzione di escluderlo dall'ambito di applicazione delle disposizioni del Codice relative alle soglie europee.

4. Determina a contrarre e Responsabile del Procedimento

Ogni affidamento di un contratto per l'acquisizione di lavori, forniture o servizi o per la prestazione d'opera (incarichi professionali) deve essere oggetto di una formale decisione (Determina a Contrarre) da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Direttore se nominato, nell'ambito dei poteri di spesa eventualmente ad essi attribuiti.

In applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, la determina a contrarre ovvero l'atto a essa equivalente contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

Il contenuto del predetto atto può essere semplificato in caso di:

- contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro;
- affidamento diretto;
- amministrazione diretta di lavori.

La funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del Codice si intende ad ogni effetto assunta dal soggetto che emette la determina a contrarre.

5. Affidamento diretto

Si procede all'affidamento diretto di servizi e forniture per importo inferiore a Euro 40.000, e di lavori per importo inferiore a Euro 150.000.

Per incarichi di importo superiore ad Euro 10.000 per servizi e forniture e di importo superiore ad Euro 40.000 per i lavori, l'affidamento è preferibilmente preceduto dalla consultazione di almeno n. 3 operatori economici, se disponibili in relazione alla natura dell'incarico.

Nei casi di affidamento diretto, al fine della scelta del contraente il RUP opera tramite indagini di mercato.

Si applica tendenzialmente il principio di rotazione nei confronti del contraente uscente, salvo quanto segue.

L'applicazione del principio di rotazione tiene conto delle primarie necessità di soddisfazione dell'utenza, contemperando esigenze di celerità ed operatività correlate alla presenza sul territorio dell'operatore con quelle della sua specializzazione ed esperienza nel settore.

L'affidamento al contraente uscente è pertanto ammesso in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative ovvero del significativo grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di riferimento.

L'affidamento al contraente uscente è altresì ammesso in caso di incarichi connotati da esigenze di elevata affidabilità e fiduciarità.

La Fondazione, quale stazione appaltante, motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico

perseguito, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione.

A tal fine, l'onere motivazionale della stazione appaltante può essere soddisfatto ricorrendo alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, in particolare mediante consultazione del catalogo elettronico di MePa (Consip) o di NECA (Arca).

Per affidamenti di modico valore, inferiori ad Euro 5.000, la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica.

6. Procedura negoziata previa consultazione di operatori economici individuati sulla base di elenchi interni di operatori economici o indagini di mercato.

Si procede all'affidamento mediante procedura negoziata:

- di LAVORI rientranti nelle fasce di valore di cui alle lettere B) e C) della tabella di cui al precedente art. 3, consultando il numero di operatori ivi indicato, se disponibili;
- di SERVIZI E FORNITURE rientranti nelle fasce di valore di cui alle lettere E) e F) della tabella di cui al precedente art. 3, consultando il numero di operatori ivi indicato, se disponibili;

La selezione degli operatori economici da consultare avverrà mediante elenchi di interni di operatori economici, se istituiti, e/o avvalendosi di albi/elenchi esterni di operatori istituiti da altri Enti pubblici, nonché mediante contatti con associazioni di categoria, oppure attraverso ricerche di mercato.

È prevista la pubblicazione di avviso sul profilo di committente della Fondazione.

La procedura si articola in tre fasi:

- I. svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo;
- II. confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati e invitati e scelta dell'affidatario;
- III. stipulazione del contratto.

Nell'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato ovvero di costituzione dell'elenco, la Fondazione quale stazione appaltante indica i criteri di selezione, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento, e nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

Se non ritiene di poter invitare tutti gli operatori economici risultanti dall'indagine di mercato, la Fondazione indica, nell'avviso, il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito, e i relativi criteri

Il confronto competitivo avviene con modalità elettroniche, a fronte di invito alla formulazione di offerta contenente tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata applicandosi quanto dettagliatamente disposto dalle Linee Guida, al par. 5.2.6. e ss.

7. I requisiti generali e speciali

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici nonché dei requisiti minimi di:

- a) idoneità professionale, attestata da iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA o ad altro Albo, ove previsto;
- b) capacità economica e finanziaria;
- c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento.

L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale.

Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la Fondazione, prima di stipulare il contratto, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività.

Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee Guida.

8. Durata del contratto

I contratti devono avere termini e durata certi e non possono contenere clausole di tacita rinnovazione. I contratti possono contenere clausole che prevedono la facoltà di recesso a scadenze determinate da parte dei contraenti.

La proroga di un contratto può essere eccezionalmente disposta, ai medesimi prezzi e condizioni, unicamente al fine di esperire e concludere la procedura di selezione di un nuovo contraente.

I contratti devono contenere la clausola di divieto di cessione, totale o parziale, del contratto medesimo, pena rescissione del contratto stesso.

9. Stipula del contratto ed esecuzione

La stipula del contratto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 32, comma 10, lettera b) e comma 14, del Codice dei contratti pubblici.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lettera b), del Codice è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto, applicandosi tale termine per i lavori di cui alle fasce C) e D) dell'art. 3 del presente Regolamento.

I pagamenti vengono effettuati in base allo stato di avanzamento verificato dal RUP, dandosi applicazione alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.), con attribuzione del codice identificativo gara (CIG), eventualmente semplificato (smart CIG) nelle ipotesi contemplate da ANAC.

Il CIG è richiesto a cura del RUP in un momento antecedente all'indizione della procedura di selezione ed è perfezionato entro il termine massimo di novanta giorni dalla sua acquisizione, con le modalità fissate, da ultimo, nella Delibera ANAC. n. 1 dell'11 gennaio 2017.

Si dà inoltre applicazione alle verifiche di regolarità fiscale di cui all'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 986, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in caso di pagamento, a qualunque titolo, di un importo superiore a 5.000 euro), nonché alle verifiche di regolarità contributiva mediante acquisizione di DURC e all'eventuale conseguente intervento sostitutivo previsto dall'articolo 30, comma 5, del decreto legislativo n. 50/2016 – come recentemente modificato dall'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 56/2017.

Si richiama al riguardo la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – Prot. 41794 del 21.03.2018.

SEZIONE II

AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

Gli incarichi professionali oggetto di contratto d'opera ai sensi dell'art. 2222 del cod.civ., non costituenti appalto di servizi, sono conferiti in base ai seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati della Fondazione, nonché risultare coerente con gli scopi e le esigenze di funzionalità della Fondazione stessa;
- b) il conferente deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne disponibili e la conseguente necessità, adeguatamente motivata, di acquisire prestazioni esterne;
- c) la prestazione deve essere altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico da conferire.

Il RUP determina con proprio atto, anche redatto in forma sintetica:

- l'oggetto, la durata ed il luogo di esecuzione della prestazione;
- i requisiti tecnici, culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- i criteri che si intendono utilizzare per la scelta dell'incaricato;
- il compenso stabilito, previa verifica della disponibilità di budget.

Il RUP, ai fini dell'affidamento dell'incarico, svolge una indagine di mercato, consultando almeno:

- 2 operatori per importi fino a 10.000 Euro;
- 3 operatori per importi superiori a 10.000 Euro e fino a 30.000 Euro.

Per incarichi di valore superiore ad Euro 30.000, viene effettuata dal RUP una procedura comparativa mediante una selezione per titoli e per svolgimento di colloqui individuali atti a verificare la sussistenza dei richiesti requisiti di professionalità e affidabilità, attesa la natura essenzialmente fiduciaria dell'incarico.

Il RUP procede alla valutazione dei curricula e/o delle offerte presentate tenendo conto, in particolare:

- a) della qualificazione professionale del candidato;
- b) delle esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e del grado di conoscenza delle normative di settore;
- c) di eventuali riduzioni sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso;
- d) di ulteriori elementi legati alla specificità dell'attività oggetto di incarico.

Gli affidamenti di incarichi professionali avvengono in ogni caso nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Allegato: Linee Guida ANAC n. 4